

Seminario

LA LEGGE MADIA E LA SUA DECRETAZIONE DELEGATA:
IL DECRETO LEGISLATIVO 30 GIUGNO 2016, n. 126 cd. «DECRETO SCIA 1»
(Bologna, 20, 21 e 26 ottobre 2016)

**La modulistica unificata: semplificazione mediante
standardizzazione.**

**L'attività di standardizzazione della modulistica nell'ambito
dei lavori dell'Agenda per la semplificazione 2015-2017**

Eleonora Morfuni
Federica Cacciatore
Immacolata Grella

Ufficio per la Semplificazione e la sburocratizzazione
Dipartimento della funzione pubblica
Presidenza del Consiglio dei Ministri

Di cosa parleremo

- Il ruolo della modulistica
- Il contesto normativo di riferimento
- I lavori nell'ambito dell'Agenda
- I criteri per la standardizzazione
- Il metodo di lavoro
- A che punto siamo
- Coordinamento con la «SCIA unica»

• Nell'ambito di una complessiva **politica della semplificazione**, finalizzata a:

- ridurre gli oneri per cittadini e imprese
- dare certezza agli obblighi

la **standardizzazione della modulistica** è funzionale a:

- informatizzare le procedure
- assicurare la trasparenza degli adempimenti
- semplificare il rapporto con l'utenza
- facilitare l'attività della p.a.

D.L. n. 90/2014 - Art. 24

«3. Il **Governmento**, le regioni e gli enti locali, in attuazione del principio di leale collaborazione, **concludono**, in sede di Conferenza unificata, accordi [...], per adottare, tenendo conto delle specifiche normative regionali, una **modulistica unificata e standardizzata su tutto il territorio nazionale** per la presentazione alle pubbliche amministrazioni regionali e agli enti locali di istanze, dichiarazioni e segnalazioni con riferimento all'edilizia e all'avvio di attività produttive. [...]

3-bis. Entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, le amministrazioni [...] approvano un **piano di informatizzazione delle procedure per la presentazione di istanze, dichiarazioni e segnalazioni** che permetta la compilazione on line con procedure guidate accessibili tramite autenticazione con il Sistema pubblico per la gestione dell'identità digitale di cittadini e imprese. [...]

4. Ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettere e), m) e r), della Costituzione, **gli accordi sulla modulistica per l'edilizia e per l'avvio di attività produttive** conclusi in sede di Conferenza unificata sono rivolti ad assicurare la libera concorrenza, costituiscono **livelli essenziali delle prestazioni** concernenti i diritti civili e sociali che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale, assicurano il coordinamento informativo statistico e informatico dei dati dell'amministrazione statale, regionale e locale al fine di agevolare l'attrazione di investimenti dall'estero».

D.Lgs. n. 126/2016 - Art. 2

« [...] Per la presentazione di istanze, segnalazioni o comunicazioni alle amministrazioni regionali o locali, con riferimento all'edilizia e all'avvio di attività produttive, i [...] moduli sono adottati, in attuazione del principio di leale collaborazione, in sede di Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo n. 281 del 1997, con accordi ai sensi dell'articolo 9 dello stesso decreto legislativo o con intese ai sensi della legge 5 giugno 2003, n. 131, tenendo conto delle specifiche normative regionali [*omissis*]».

Il contesto normativo di riferimento (3/4)

D.Lgs. n. 126/2016

Inoltre:

- Obbligo di pubblicazione sui siti delle pp.aa. dei moduli e dei relativi allegati
- Divieto di richiedere informazioni o documenti ulteriori (principio di esaustività) o già in possesso della p.a.
- La mancata pubblicazione delle informazioni e dei documenti e la richiesta di integrazioni documentali non corrispondenti alle informazioni e ai documenti pubblicati costituisce illecito disciplinare

*La norma reca anche una **disposizione transitoria**: nelle more dell'adozione della modulistica standardizzata, le pp.aa. dovranno pubblicare «l'elenco degli stati, qualità personali e fatti oggetto di dichiarazione sostitutiva, di certificazione o di atto di notorietà, nonché delle attestazioni e asseverazioni dei tecnici abilitati o delle dichiarazioni di conformità dell'agenzia delle imprese, necessari a corredo della segnalazione, indicando le norme che ne prevedono la produzione».*

Il contesto normativo di riferimento (4/4)

Rispetto alle disposizioni contenute nel D.L. 90/2014, l'articolo 2 del d.lgs. 126/2016:

- **rafforza il ruolo della modulistica** unificata e standardizzata quale importante strumento di semplificazione
- opera uno stretto **collegamento tra la modulistica e la ricognizione dei procedimenti**
- impone l'individuazione in maniera **esaustiva dei contenuti** dei moduli e delle informazioni (*principio di esaustività*)
- richiede l'individuazione precisa della documentazione da allegare
- **accentua gli obblighi di trasparenza**, imponendo la pubblicazione sul sito della modulistica e degli allegati
- **garantisce certezza degli obblighi**, vietando la richiesta di informazioni o documenti ulteriori rispetto a quelli indicati, nonché di documenti in possesso di una pubblica amministrazione
- **responsabilizza le amministrazioni** prevedendo sanzioni disciplinari in caso di mancata pubblicazione delle informazioni e dei documenti o di richieste di integrazioni documentali non corrispondenti a quanto pubblicato

Tra i diversi strumenti di semplificazione previsti dall'Agenda, la **standardizzazione della modulistica** occupa un ruolo importante e diverse sono le azioni finalizzate al raggiungimento di questo obiettivo.

Governo, regioni ed enti locali individuano insieme specifiche azioni/interventi di semplificazione in settori prioritari, definendo obiettivi, responsabilità, scadenze, risultati e modalità di verifica e assumendo un impegno comune per assicurare l'effettiva realizzazione degli obiettivi.

Settore EDILIZIA

Linea di azione 4.1 «Moduli unici semplificati e istruzioni standardizzate»

Settore IMPRESA

Linea di azione 5.1 «Modulistica SUAP semplificata e standardizzata e linee guida per agevolare le imprese»

Linea di azione 5.7 «Operatività dell'autorizzazione unica ambientale (AUA) e modello unico semplificato»

Linea di azione 5.8 «Modulistica standardizzata per gli adempimenti ambientali»

1. Individuazione di informazioni “comuni”

- sezioni «fisse» (*riguardano le richieste di informazioni previste da norme statali*)
- sezioni «variabili» (*riservate agli ambiti disciplinati da norme regionali*)

2. Standardizzazione dei dati e delle informazioni

3. Divieto di richiesta di dati o documenti già in possesso della p.a.

4. Semplicità e chiarezza di linguaggio

Il metodo di lavoro

- 1 • Ricognizione e analisi della modulistica in uso presso regioni e/o comuni
- 2 • Elaborazione, sulla base delle informazioni raccolte, di una **prima ipotesi di base**, individuando sezioni fisse e variabili
- 3 • Confronto e discussione, nell'ambito del gruppo tecnico, delle informazioni richieste nei singoli quadri informativi
- 4 • **Consultazione degli stakeholder** (ordini professionali, associazioni imprenditoriali)
- 5 • **Adozione della modulistica in sede di Conferenza Unificata**
- 6 • **Adeguamento e adozione della modulistica da parte delle Regioni e dei Comuni**

La modulistica standard è frutto di un nuovo metodo di lavoro, orientato al confronto e allo scambio di best practices, fondato sulla “messa in comune” delle esperienze già realizzate e sulla costruttiva collaborazione tra Stato, Regioni e Comuni.

Moduli già standardizzati:

➤ **Edilizia:**

- SCIA;
- permesso di costruire;
- comunicazione di inizio lavori (CIL);
- comunicazione di inizio lavori asseverata (CILA) per gli interventi di edilizia libera;
- DIA alternativa al permesso di costruire/cd. “SuperDia”.

➤ **Ambiente:**

- autorizzazione unica ambientale (AUA).

Moduli condivisi dai Gruppi di lavoro:

➤ **Edilizia:**

- Comunicazione di inizio lavori per il permesso di costruire;
- Comunicazione di fine lavori, attestato di conformità dell’opera al progetto presentato e di agibilità.

➤ **Impresa:**

- esercizio di vicinato;
- media struttura di vendita;
- acconciatori.

➤ **Scheda anagrafica unica**

Moduli in fase di elaborazione:

➤ **Impresa:**

- grandi strutture di vendita;
- estetisti;
- esercizi di somministrazione di alimenti e bevande;
- forme speciali di vendita (per corrispondenza, tramite apparecchi automatici, presso spacci interni e al domicilio del consumatore);
- vendita di particolari prodotti (alcolici, farmaci da banco e medicinali veterinari ecc.);
- attività di servizio (autoriparatori, autorimesse, tintolavanderie ecc.).

Le nuove disposizioni del d.lgs. n. 126/2016 in tema di SCIA unica e dello schema di d.lgs. cd. «SCIA 2», devono necessariamente essere tenute in conto nel prosieguo dell'attività di standardizzazione della modulistica

- **ricognizione dei regimi amministrativi**
- **principio della concentrazione dei regimi amministrativi**
- **criterio di esaustività delle informazioni richieste e degli allegati previsti**

I moduli saranno predisposti per considerare tutte le vicende aziendali (subingresso, trasferimento di sede, ampliamento, etc.) e non soltanto la fase di avvio.

Nell'ottica della SCIA unica si rende necessario un lavoro di ricognizione degli atti presupposti.

Ad esempio, è stata avviata un'analisi specifica sulla notifica sanitaria, in considerazione dell'alta numerosità dei casi in cui è richiesta (tutto il settore alimentare), anche con l'obiettivo di verificare la possibilità di una semplificazione.

La definizione di una modulistica unica diventa ancora più rilevante alla luce della SCIA unica, che, per essere attuata efficacemente, richiede lo scambio dei dati per via telematica fra amministrazioni.

GRAZIE PER L'ATTENZIONE